



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "VITTORIO DE SICA"

Distretto 33-Cod Mecc. NAIC87400E-Direzione Amm.va Tel-Fax 0817734492 - Succursale 0817731678 – Cod Fisc 80160310639
Via De Carolis, 4 - 80040 VOLLA(Napoli) e_mail: naic87400e@istruzione.it - naic87400e@pec.icsdesica.it - Sito www.istitutocomprensivodesica.edu.it

Con L'Europa, investiamo nel Vostro Futuro

Volla, 24.05.2020

COMUNICAZIONE N. 17

Ai docenti

Oggetto: Scrutini scuola primaria e secondaria I grado: comportamento, sostegno, IRC, giudizi

La valutazione, nel primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dal D. vo n.° 62/2017 e dalle indicazioni fornite dal MIUR, con la nota n.° 1865 del 10 ottobre 2017:

- E' espressa sulla base dei criteri e delle modalità definite dal collegio docenti e inserite nel PTOF;
- E' riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali 2012, aggiornate con quelle del 2018, e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Ai sensi della L. 169/2008, art. 1, la valutazione delle attività di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica;
- E' effettuata, collegialmente, dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) e dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado).
- Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato;
- E' espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi, ed è integrata dalla descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La corrispondenza tra valutazioni in decimi e livelli d'apprendimento è deliberata dal collegio docenti e contenuta nel PTOF.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.

I docenti di religione cattolica/attività alternativa e i docenti che svolgono attività curricolari per gruppi di alunni partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti. La valutazione, da parte di tali docenti, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun allievo.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte, senza esprimere un voto autonomo.

Giudizi

La valutazione, compresa quella relativa agli esami di Stato, come già detto, è espressa, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi, ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Nello specifico, il giudizio, che accompagna la valutazione in decimi, deve descrivere il processo formativo, in termini di progressi, nello sviluppo culturale, personale e sociale, e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Valutazione comportamento (vedi nota n. 1)

La valutazione del comportamento è effettuata, collegialmente, e viene espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità, oltre che al regolamento di Istituto.

N. B.: E' stata superata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Valutazione alunni disabili e con DSA

Il D. vo n.° 62/2017, come confermato anche nella nota n.° 1865/2017, **NON HA INTRODOTTO NOVITA'** sostanziali riguardo alla valutazione degli allievi disabili certificati e con DSA. La valutazione dei suddetti alunni, pertanto, fa riferimento al PEI, nel caso dei disabili, e al PDP, nel caso degli alunni con DSA e BES.

Documento di valutazione

Il documento di valutazione deve riportare non solo i voti in decimi, ma anche il giudizio, riguardante il comportamento e il giudizio volto a descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Definiti gli aspetti normativi della valutazione, è opportuno non dimenticare quanto essa incida sulla promozione del successo formativo per tutti gli alunni, dato che essa costruisce o modifica l'immagine di sé, cambia le prospettive future, spegne o accende la fiducia, motiva o disincentiva, favorisce o inibisce lo sviluppo, riconosce o ignora, apre o chiude possibilità, influenza storie individuali.

- Considerato che "è compito della scuola attuare la valutazione, ricordando a se stessa quelle che sono le sue funzioni";

- Visto che stiamo vivendo un momento nel quale, per mancanza di indicazioni chiare ed inequivocabili, da parte della "Ministra", a vincere è il dubbio e l'incertezza, **RAGIONIAMO CON INTELLIGENZA PROFESSIONALE E ANIMATI DAL BUON SENSO**, come vi ho sempre detto, e procediamo con una valutazione che vada "**oltre il voto**", impregnandola di valore pedagogico, tenendo ben presente la valutazione formativa, dettata dalla norma, una valutazione ideografica, intesa come confronto diacronico tra la situazione iniziale e quella finale dell'alunno e una valutazione criteriale, intesa come confronto sincronico fra i risultati di apprendimento e i criteri riadattati nella ri-programmazione degli obiettivi, evidenziando ciò che è stato fatto e quanto deve essere ancora fatto affinché gli alunni possano migliorare, senza difficoltà, il livello degli apprendimenti, durante il prossimo anno scolastico.

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

Nello specifico la valutazione degli apprendimenti, tenuto conto del D. vo n.° 62/2017), al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato (disciplinati dall'O.M. n.° 9 del 16.05.2020), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli, che, pur essendo più fonte di tradizione che di normativa, erano necessari.

In relazione a ciò, tenuto conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza, considerato che le modalità di valutazione devono essere adattate alla particolare circostanza, è bene puntare, oltre che sugli aspetti disciplinari, anche **sull'acquisizione di responsabilità, sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento**, nonché sulla partecipazione alle attività dell'alunno.

Più in generale, facendo riferimento alla nota ministeriale n.° 368 del 13/3/2020, è necessario tener conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità e delle singole micro-abilità, definite non più dalla progettazione, ma nella riprogettazione, ma anche della particolarità del suggerimento didattico proposto, delle problematicità strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da disorientamento e preoccupazioni.

Nella valutazione degli apprendimenti, sono fatti salvi, naturalmente, gli indicatori indispensabili per l'attribuzione del giudizio, ovvero:

- a) Livello di padronanza delle conoscenze delle diverse discipline;
- b) Motivazione ad apprendere (trasversale);
- c) Utilizzo dei saperi pregressi e delle strategie di studio.

Come alla fine del primo quadrimestre, così al secondo, i docenti del consiglio di classe/interclasse, oltre ad esprimersi con un voto in decimi nelle diverse discipline, formuleranno un ampio giudizio descrittivo, considerando, in particolare, la capacità dell'alunno di "IMPARARE AD IMPARARE" che racchiude tutti i criteri presi in considerazione nella valutazione degli apprendimenti.

ESAMI CLASSI III

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni, sulla base di una griglia di valutazione, appositamente predisposta, come di seguito indicato:

- Modalità di attribuzione della valutazione finale

La valutazione finale dell'alunno/a, che attesterà il conseguimento del Diploma conclusivo del primo ciclo, dovrà tener conto delle seguenti valutazioni.

1. Valutazione dell'a. s. 2019/2020 sulla base delle attività effettivamente svolte, in presenza e a distanza;
2. Valutazione dell'elaborato e della presentazione orale di ciascun alunno/a;
3. Percorso triennale.

L'alunno consegnerà il Diploma con una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del Consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio.

Disposizioni per gli alunni

- a) Gli alunni prenderanno visione della tematica loro assegnata attraverso la tabella che verrà pubblicata, dal coordinatore di classe, sulla piattaforma, il giorno 25.06.20
- b) In relazione alla tematica assegnata, gli alunni produrranno il proprio elaborato e lo trasmetteranno, entro il giorno 10.06.20, in modalità telematica, inserendolo sulla piattaforma NUVOLA e su Classroom (applicazione del pacchetto GSuite) con la dicitura "ESAMI DI STATO- COGNOME NOME".
- c) L'esposizione dell'elaborato all'intero Consiglio di classe avrà la durata di 15 minuti ad alunno/a.
- d) Gli alunni prenderanno visione del calendario delle presentazioni orali, così come disposto dal Dirigente Scolastico, sia attraverso il sito ufficiale dell'Istituto sia sfruttando tutti gli altri canali social attivati durante la DAD.
- e) Agli alunni verrà comunicato il link della riunione alla quale collegarsi nel giorno e nell'ora stabilite attraverso email indirizzata alla propria casella di posta elettronica (es: mario.rossi@istitutocomprensivodesica.edu.it). Sarà ufficializzato un avviso di avvenuto invio del link mediante circolare pubblicata sul sito dell'Istituto.
- d) L'invito ricevuto tramite email e il relativo link non dovrà essere condiviso con altri soggetti esterni o interni all'Istituto.
- e) Nel giorno e nell'ora stabilite ogni studente si collegherà al link inviato e potrà presentare il proprio elaborato.
- f) Durante la presentazione, gli studenti avranno cura di tenere la VIDEOCAMERA ACCESA, come segno di rispetto nei confronti dell'intero Consiglio di Classe e del valore istituzionale dell'incontro.

Disposizioni per le famiglie

- 1) I genitori non potranno intervenire durante la presentazione orale dei propri figli.
- 2) Le famiglie degli alunni, che per motivi tecnici hanno problemi di connettività oppure di dispositivi che non permettono il collegamento alla videoconferenza per la PRESENTAZIONE ORALE, sono tenute ad inoltrare TEMPESTIVAMENTE una mail all'indirizzo della scuola, in cui esporranno le eventuali problematiche.

Attribuzione del voto finale

Per l'attribuzione del voto finale, relativo all'esame, per questo anno scolastico, sono necessari:

Indicatore A

Punteggio attribuito all'ammissione con attenzione al percorso scolastico triennale

Il punteggio è attribuito ai sensi dell'articolo 7 (Modalità per l'attribuzione della valutazione finale) dell'Ordinanza ministeriale n.° 9 del 16 maggio 2020, comma 1, che recita: "In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti".

Indicatore B

Punteggio attribuito alla valutazione dell'elaborato

Il punteggio è attribuito, secondo il format prestabilito e approvato dal collegio dei docenti, ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza Ministeriale n. 9 del 16 maggio 2020, che all'articolo 2 (Espletamento dell'esame di Stato tramite la valutazione del consiglio di classe) recita. "1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera b) del Decreto-legge, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe. 2. In sede di valutazione finale, il consiglio di classe tiene conto dell'elaborato prodotto dall'alunno secondo i criteri di cui all'articolo 3 e attribuisce il voto finale secondo le modalità di cui all'articolo 7".

Indicatore C

Punteggio attribuito al colloquio

Il punteggio è attribuito all'elaborato realizzato, ai sensi dell'articolo 4 (Modalità di presentazione degli elaborati) che, al comma 1, prevede: "Per consentire la piena valorizzazione e una più attenta valutazione degli elaborati di cui all'articolo 3, il consiglio di classe dispone un momento di presentazione orale degli stessi, in modalità telematica, da parte di ciascun alunno davanti ai docenti del consiglio stesso".

Voto conclusivo

Il voto conclusivo dell'esame è attribuito dal consiglio di classe, tenuto conto delle relative valutazioni, della valutazione dell'elaborato e della presentazione orale, nonché del percorso scolastico triennale.

A tal fine, tale voto risulta dalla media dei punti attribuiti agli indicatori A, B e C e, più esattamente, dalla media dei seguenti punteggi: indicatore A (punteggio attribuito all'ammissione con attenzione al percorso scolastico triennale); indicatore B (punteggio attribuito alla valutazione dell'elaborato); indicatore C (punteggio attribuito al colloquio).

Eventuale punteggio aggiuntivo

Al punteggio complessivo risultante dalla media dei tre indicatori previsti dall'Ordinanza, il collegio dei docenti ha stabilito di assegnare fino ad un massimo di 0,5 decimi in presenza delle seguenti circostanze:

- Percorso scolastico superiore a 9
- Assiduità nella frequenza
- Interesse e impegno al dialogo educativo (giudizio di comportamento distinto/ottimo)
- Partecipazione ad attività complementari e integrative (Programma Operativo Nazionale (PON), progetti ampliamento (O. F.).

Lode

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, solo nel caso in cui si giunga al massimo, senza ulteriore punteggio aggiuntivo a arrotondamento all'intero più grande.

Nota n. 1

(In relazione alla questione **media ponderata/media aritmetica**, il DPR n.° 122/2009 prevede la determinazione del voto finale d'esame, espresso in decimi, calcolando la media di tutte le prove e del voto di ammissione. Il regolamento, dunque, parla semplicemente di "media", senza specificare se debba essere aritmetica (tutte le prove hanno lo stesso peso) oppure ponderata (pesi diversi ad alcune prove, come, ad esempio, per il colloquio e la prova nazionale e per il giudizio di ammissione). La stessa Circolare n. 49/2010 conferma il termine "media", senza specificare se aritmetica o ponderata. Ne consegue che, in base alla norma, l'attribuzione del voto, si determina calcolando la media di tutte le prove e del voto di ammissione).

Nota n. 2

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL I CICLO

Alla valutazione degli apprendimenti, si aggiunge la valutazione del comportamento, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno. La valutazione del comportamento riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. Obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in generale, e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Rispettando quanto previsto dal principio di delega, contenuto nella L. 107/2015 (comma 181, lettera i, punto 1), che chiede di mettere in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione, si sostituisce l'uso di voti decimali con giudizi sintetici per valutare il comportamento. Resta in vigore, tuttavia, come specifica, sia il decreto legislativo approvato ad aprile che la circolare esplicativa emanata dal governo, la possibilità di non ammettere alla classe successiva o all'Esame finale coloro a cui sono state irrogate sanzioni disciplinari (articolo 2, comma 5, del decreto legislativo numero 62 del 2017, che richiama quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti).

La valutazione del comportamento, nel primo ciclo, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto, come già detto, dei seguenti documenti:

- Lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- Il Patto educativo di corresponsabilità;
- I regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa sofia Montano